



ISTITUTI EDITORIALI E POLIGRAFICI INTERNAZIONALI®

Pisa · Roma

www.libraweb.net

NELL'ANTICO LINGUAGGIO ALTRI SEGNI

Salvatore Quasimodo poeta e critico

A cura di GIORGIO BARONI

*Formato 17x24,5; 544 pagg; copertina in cartoncino Murillo Fabriano e sovraccoperta con stampa a due colori. Brossura.
Codice ISSN: 0392-825X*

*Codice ISBN: 88-8147-342-9
Disponibile da gennaio 2003
Argomento: Letteratura italiana contemporanea*

Numero monografico di “Rivista di Letteratura Italiana”, (2003, XXI, 1-2), diretta da Giorgio Baroni

Il volume, opera monografica della serie *Rivista di Letteratura Italiana*, raccoglie gli Atti di un Convegno Internazionale tenuto a Milano all'inizio dell'anno 2002 e centrato sulla figura di Salvatore Quasimodo, poeta e critico, in occasione del centenario della nascita, avvenuta a Modica (Ragusa), nel 1901. I numerosi contributi ripercorrono la vicenda letteraria e culturale di Quasimodo, dai suoi esordi e dalle prime opere degli anni trenta (*Acque e terre, Oboe sommerso*) fino a *Dare e avere*, raccolta pubblicata nel 1966 (due anni prima della morte) con un titolo emblematico: quasi un bilancio di vita ed un testamento spirituale. Attraverso l'ermetismo e il futurismo, si ripercorrono gli anni del primo dopoguerra, che segnarono profondamente l'opera di Quasimodo con le

loro tematiche civili e sociali; si arriva poi agli anni cinquanta e sessanta, in cui irrompono con forza i temi legati alla tecnologia, al consumismo e a quella “civiltà dell'atomo” che è segno dei nostri tempi. Accanto all'analisi critica e filologica delle opere, vengono in luce i contatti del poeta con i movimenti culturali del suo tempo e con i poeti suoi contemporanei (da Neruda a Montale) ed i suoi particolari rapporti con il mondo e la cultura greca classica, che fu sempre una importantissima fonte di ispirazione. Dei classici greci fu anche famoso traduttore, e all'attività di Quasimodo traduttore sono dedicati molti dei contributi, a testimonianza dell'importanza di questa sua attività e di come

un traduttore-poeta moderno possa “reinventare” un testo antico, dimostrandone l'attualità.



Interventi di:

G. Baroni, S. Zaninelli, G. Finzi, E. Guagnini, G. Bärberi Squarotti, S. Pautasso, B. Martinelli, G. Langella, A. Bellio, F. Ghicopoulos, A. Granese, B. Carle, A. Frattini, L. Fontanella, P. Frassica, C. Ferrari, B. Van den Bossche, A.L. Giannone, G. Cavallini, M. Cantelmo, A. Rondini, A. Iurilli, P. Paolini, F. Di Legami, F. Russo, F. D'Episcopo, R. Paternostro, T. Ferri, M.C. Albonico, F. D'Alessandro, A. Guastella, G. Lupo, F. Millefiorini, A.R. Romani, R. Castelli, C. Mauro, C. Marchisio, Z. Djurić, P. Zovatto, M. Ciccuto, M.G. Riccobono, R. Salsano, G. Lavezzi, P. Ponti, E. Mazzetta, P. Perilli, P. Senna, F. De Nicola, G.A. Brunelli, E. Ajello, Z. Zografiou.